

## **IL LINGUAGGIO DELLA MISERICORDIA NELL'OPERA M DI spazio + spadoni**

Trovare Dio nella vita quotidiana. *Questa la missione di spazio + spadoni e delle opere nate dalla generosità del suo cuore.* Testimoniare il Vangelo ogni giorno. Questa è la consegna del Vangelo. Da sempre. La nostra vita è regolata da fatti e vicende che segnano profondamente il nostro animo.

Eventi ordinari legati alla vita delle nostre case, fatti che mutano profondamente le nostre relazioni.

Una rete folta e intricata di segni e parole scandisce le ore delle nostre giornate. Questo è spazio + spadoni.

È cosa grande percepire lo stesso amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E questo perché figli di Dio e partecipi della sua vita divina. Troveremo Dio, troveremo Misericordia. Dio stesso.

*Questo è il senso della ri**E**voluzione delle opere di misericordia secondo lo sguardo e la visione ecclesiale di spazio + spadoni.*

Dio è misericordia e si china sull'uomo sofferente e bisognoso, si rende partecipe delle vicende umane.

Essere misericordiosi significa superare deliberatamente uno stile di relazione umana governato dal calcolo.

La misericordia introduce infatti nei rapporti umani un principio essenziale di generosità, in base al quale non si misurano più i meriti e i debiti reciproci, ma si perdona fino a settanta volte sette.

La misericordia designa la dimensione incondizionata dell'amore: il riconoscimento dell'altro, il rispetto che gli è dovuto, l'aiuto del quale ha diritto, l'augurio di felicità che sempre gli si può rivolgere.

Siamo tutti alla ricerca di nuovi stili, di nuove vie e linguaggi, di testimoni e di metodi, di nuove figure educative che lascino il segno sulle nuove generazioni educandole ad una vita piena ma soprattutto vera.

Ma la via è segnata, e da tanto tempo. La via della misericordia, la via evangelica del dono a tutti costi. La via di chi si spende per gli altri

senza misura, senza la sterile logica del calcolo e del profitto. La via di chi ha passione d'amore. La strada che conduce alla bellezza e alla graziosità. Di più.

La bellezza e la grazia hanno preso casa tra noi in Cristo Gesù.

La misericordia è la passione di Dio per l'uomo, e la stessa passione d'amore viene richiesta da Dio al credente nei confronti di ogni uomo, chiunque egli sia.

Occorre dare un volto nuovo a tanti nostri percorsi pastorali, a itinerari stantii e fuori da ogni logica comunionale e sinodale. Risplenda sulle nostre comunità il volto del perdono, del sapersi offrire agli altri come dono.

Ecco allora il Crocifisso. Amore senza misura. *Invocare, ascoltare, incontrare, operare e inondare*: movimenti di operosa carità che danno senso all'opera di Luigi Spadoni.

C'è da mettersi in cammino, riprendere la via che porta lì dove il mondo scrive la sua storia sulle infinite pagine della vita colorate di disperazione.

C'è da mettersi in viaggio portando con sé ciò che è essenziale per affrontare la fatica della strada, dove poter incontrare l'altro, dove fermarsi per riprendere fiato, accordare le note del cuore e scorgere i passi degli altri viandanti...

Colui che ama ha sempre lo sguardo proteso all'orizzonte. Amore in movimento. Non chiude mai gli occhi sulla realtà che lo circonda; è sempre attento e vigile sulle vicende degli uomini impegnati a scrivere la propria avventura non senza preoccupazioni o sofferenze.

E lì sulla strada c'è l'uomo, imago Dei. C'è da spalancare le porte del proprio cuore e così giungere ad aver compassione degli altri provando ad amare come Dio ama, a perdonare come Lui ci ha insegnato.

«Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti».

Fermarsi e chinarsi. Questo è il movimento amorevole, non invasivo e discreto di ogni animatore di spazio + spadoni, di coloro che

sono impegnati nella complessa attività dell'educazione.

Sempre pronti a ridare speranza a chi incappa nelle morse tenebrose di un brigantaggio imperante. Apostolato della compassione misericordiosa!

Il vero cristiano è chiamato ad avere la forza necessaria per farsi carico delle sofferenze altrui, quasi a diventare lui stesso giumento, vivendo il ministero del servizio e della completa oblazione.

C'è una strada, un luogo di vita e di raccolta dei sogni dell'uomo, un incrocio dove si intrecciano i passi di tutti, di chi cerca il bene e di chi preferisce stare nella mediocrità e nel grigiore della propria esistenza. È sulla strada che ci si ferma, ci si china, ci si prende cura prestando attenzione e caricando sul proprio giumento chi non ti ha chiesto di fare miracoli ma ha elemosinato una briciola di premuroso amore accogliente guardandoti appena negli occhi.

E occorre sanare le ferite del cuore... C'è da pagare di persona, c'è forse da perdere tutto: ma questo è il prezzo di chi ama, di chi non tiene conto né degli affari, né della sospensione del viaggio né del denaro da dare all'albergatore.

Dimorando in Lui e permettendo che viva in noi con il Padre e lo Spirito Santo, diventiamo un albero buono, cosa che si manifesta nei frutti dello Spirito (cf. Gal 5, 22) che offriamo in tutti i nostri rapporti con altre creature; quindi, la nostra risposta all'attiva misericordia di Dio è l'essere misericordiosi nei confronti di tutti gli altri uomini e di tutto il creato.

Le opere di misericordia corporale e spirituale sono ciò che resta della misericordia di Dio che abbiamo accettato e abbiamo trasformato mediante il suo Spirito in misericordia attiva in tutti i nostri rapporti: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7).

La misericordia risiede nel cuore ed è potenza d'amore attiva, increata e compassionevole. Dio manifesta questo attributo nei nostri confronti e nei confronti di ogni creatura poiché è misericordiosamente coinvolto nella storia di tutti e di ciascuno. Visto che Dio è misericordia, l'unica risposta che possiamo dare è: «Signore, abbi misericordia».

*La lezione di spazio + spadoni è unica e fattiva.*  
Siamo chiamati a costruire il Corpo di Cristo in  
questo mondo mediante opere di misericordia  
che siano espressione di un simile.

S.E.R. MONS. SALVATORE RUMEO  
VESCOVO DI NOTO

amore disponibile nei confronti di tutti coloro che ne hanno bisogno, un rispetto reciproco in un rapporto Io-Tu di amore compassionevole che eviti la pietà di facciata e si manifesti nella generosa oblatività nei confronti degli altri, sacrificandoci per fare opere di misericordia a beneficio dei nostri fratelli e sorelle bisognosi. La presenza di Dio è infinita e il suo amore è totale e perfetto, la sua misericordia è al di sopra di tutte le sue opere, ma tuttavia, l'esperienza della presenza divina dipende, in una certa misura, dal cristiano che esprime il suo amore e la sua misericordia nel contesto della sua situazione umana. Con i nostri atti d'amore fatti con amorevole misericordia nei confronti del nostro prossimo, per quanto insignificanti possano essere, rendiamo manifesta la presenza di Dio nel mondo costruendo il Corpo di Cristo finché non giungerà al compimento: allora Gesù comparirà nella pienezza della sua gloria, alla fine del tempo, riunendo in sé, in qualità di Capo, tutto l'ordine creato. Con il battesimo siamo stati uniti al Corpo di Cristo, nostro Capo e potremo trovare la forza di portare frutti di amorevole misericordia nei confronti degli altri soltanto se dimoreremo in Lui come tralci uniti alla vite; infatti, mediante la nostra bontà e la nostra misericordia nei riguardi degli altri, nello spirito di

Gesù risorto, possiamo incarnare il suo amore misericordioso e quello del Padre nei confronti di coloro che potrebbero non aver mai avuto la possibilità di sperimentare tale misericordia divina.

Prendersi cura e basta. Così è dell'educatore, dell'animatore che sente la passione per le nuove generazioni. Questa è la legge che regna sovrana in ogni logica educativa. Perdere per guadagnare, cercando come Gesù, di essere il volto misericordioso di Dio. Chinarsi per risorgere e non da soli. Farsi giumento per far sentire ormai prossimo l'odore di casa. Quella tua. Vivendo così anche noi diverremo allora vero linguaggio della misericordia. *Grazie Luigi per la tua lezione silenziosa d'amore concreto.*